



Provincia di Asti

Medaglia d'Oro al Valor Militare

CONSULTA DEL TERRITORIO

INDIVIDUAZIONE DELLE SOTTOZONE ORGANIZZAZIONE E NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 1 Compiti e finalità

La Consulta del Territorio (di seguito Consulta) ha lo scopo di garantire un'equa rappresentanza del territorio provinciale, promuovere la tutela e lo sviluppo del territorio, favorire la reale e concreta partecipazione dei Comuni alla programmazione e all'attività istituzionale della Provincia nonché il coordinamento e la collaborazione tra la Provincia e i Comuni.

Art. 2 Composizione e durata in carica

La Consulta è costituita dal Consiglio provinciale e formata da amministratori comunali indicati dai Sindaci dei Comuni appartenenti a ciascuna delle seguenti sottozone in cui è articolato il territorio provinciale:

NORD 1

COCCONATO, MORANSENGO, TONENGO, ARAMENGO, BERZANO SAN PIETRO, ALBUGNANO, MONCUCCO TORINESE, PASSERANO MARMORITO, PINO D'ASTI, CERRETO D'ASTI, CASTELNUOVO DON BOSCO, BUTTIGLIERA, CAPRIGLIO, MONTAFIA

NORD 2

ROBELLA, MONTIGLIO MONFERRATO, PIOVA' MASSAIA, CUNICO, PIEA, CORTANZE, VILLA SAN SECONDO, MONTECHIARO, VIALE, SOGLIO, CORSIONE, CAMERANO CASASCO, COSSOMBRATO, CHIUSANO, CORTAZZONE, CINAGLIO, SETTIME

NORD 3

ROATTO, SAN PAOLO SOLBRITO, VILLANOVA D'ASTI, MARETTO, CORTANDONE, MONALE, VILLAFRANCA D'ASTI, DUSINO SAN MICHELE, CASTELLERO, CANTARANA, VALFENERA, CELLARENGO, FERRERE, BALDICHIERI

NORD 4

MONCALVO, GRAZZANO BADOGLIO, PENANGO, TONCO, FRINCO, CALLIANO, CASORZO, GRANA, CASTELL'ALFERO, MONTEMAGNO, VIARIGI, SCURZOLENZO, PORTACOMARO, CASTAGNOLE MONFERRATO, REFRANCORE, CASTELLO D'ANNONE, CERRO TANARO, ROCCHETTA TANARO

NORD 5

CISTERNA D'ASTI, SAN DAMIANO D'ASTI, CELLE ENOMONDO, REVIGLIASCO D'ASTI, ANTIGNANO, SAN MARTINO ALFIERI, TIGLIOLE

SUD 1

CORTIGLIONE, INCISA SCAPACCINO, VAGLIO SERRA, CASTELNUOVO BELBO, BRUNO, MOMBARUZZO, NIZZA MONFERRATO, MARANZANA, QUARANTI, FONTANILE, CASTELLETTO MOLINA, CALAMANDRANA

SUD 2

CANELLI, MOASCA, CALOSSO

SUD 3

CASTELBOGLIONE, CASTEL ROCCHERO, ROCCHETTA PALAFAEA, MONTABONE, CASSINASCO, SESSAME, LOAZZOLO, BUBBIO, CESSOLE, MONASTERO BORMIDA, VESIME, SAN GIORGIO SCARAMPI, ROCCAVERANO, OLMO GENTILE, MOMBALDONE, SEROLE

SUD 4

MONTEGROSSO, COSTIGLIOLE D'ASTI, CASTAGNOLE DELLE LANZE, COAZZOLO

SUD 5

MONTALDO SCARAMPI, BELVEGLIO, MOMBERCCELLI, VINCHIO, CASTELNUOVO CALCEA, AGLIANO, ROCCA D'ARAZZO, AZZANO, MONGARDINO, VIGLIANO D'ASTI, ISOLA D'ASTI, SAN MARZANO OLIVETO

I Sindaci, entro 20 giorni dalla richiesta del Presidente della Provincia, comunicano il nominativo di un amministratore comunale in carica.

Il Consiglio provinciale nomina componente della Consulta, in rappresentanza di una sottozona, l'amministratore che ha ricevuto il maggior numero di indicazioni.

In caso di parità viene nominato l'amministratore appartenente al genere meno rappresentato e, in caso di ulteriore parità, l'amministratore più giovane.

Al fine di garantire all'interno della Consulta la presenza di almeno il 30%, con arrotondamento all'unità superiore in caso di decimali, di componenti appartenenti ad un genere diverso, il Presidente della Provincia, sentito il Consiglio provinciale, può chiedere ai Sindaci appartenenti alle sottozone in cui il rappresentante individuato ha ricevuto la percentuale di indicazioni più bassa, di comunicare, entro 10 giorni dalla richiesta, un nuovo amministratore appartenente al genere meno rappresentato.

I Sindaci possono indicare anche un Consigliere provinciale in carica.

I componenti della Consulta cessano con il venir meno, per qualunque causa, della carica di amministratore comunale; in tal caso il Presidente della Provincia invita i Sindaci della relativa sottozona ad indicare, secondo le modalità sopra riportate, un nuovo nominativo.

La Consulta cessa con la scadenza del Consiglio provinciale che l'ha nominata.

Art.3 Organi della Consulta

I componenti della Consulta possono, con la maggioranza assoluta dei componenti, nominare il Presidente della Consulta.

Il Presidente convoca, con preavviso di almeno due giorni e con l'indicazione degli argomenti da trattare, la Consulta e la presiede.

Il Presidente è obbligato a convocare la Consulta nel caso lo richieda almeno un terzo dei componenti con l'indicazione degli argomenti da trattare.

La Consulta è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti e assume le proprie decisioni con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 4 Competenze della Consulta

Compete a ciascun componente della Consulta:

- a) presentare al Presidente della Provincia o al Consiglio provinciale proposte ed iniziative riguardanti la sottozona rappresentata;
- b) segnalare al Presidente della Provincia o al Consiglio provinciale particolari problematiche riscontrate nell'ambito della sottozona rappresentata, fornendo altresì indicazioni utili per la loro soluzione;
- c) esprimere, su richiesta del Presidente o del Consiglio provinciale, il parere in merito a determinate proposte o iniziative riguardanti la sottozona rappresentata.

I componenti della Consulta possono partecipare alle sedute del Consiglio provinciale e possono intervenire nella discussione in rappresentanza della sottozona rappresentata.

A tal fine il Presidente trasmette ai componenti l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio provinciale.

Il Presidente o il Consiglio provinciale possono attribuire alla Consulta ulteriori competenze.

Art. 5 Disposizioni Finali

La Consulta ha sede presso la Provincia di Asti.

La Provincia di Asti assicura alla Consulta l'utilizzo delle strutture e del personale dell'ente per lo svolgimento della propria attività.